

DILLO AL MESSAGGERO

Istituita una commissione: 15 giorni per decidere

«Botticelle, battaglia di civiltà»

Non si ferma la valanga di mail dei lettori: «Non mollate»

DILLO AL MESSAGGERO

Il Campidoglio prende tempo, l'Enpa incalza: tradizione da abolire. Nuova valanga di mail dai lettori: fermate la barbarie

«Contro le botticelle, battaglia di civiltà: non mollate»

Nominata una commissione, Alemanno: proposte concrete entro quindici giorni

di **RAFFAELLA TROILI**

Ancora quindici giorni, ancora altri tavoli tecnici e incontri. Non è bastata una riunione, quella di ieri, convocata da Alemanno dopo la morte di Birillo. Il sindaco non esclude nessuna possibilità - abolire le botticelle, spostarle, conservarle controllando meglio lo stato di salute degli animali - ma prima vuol avere un'idea precisa. Dovrebbe dargliela, entro 15 giorni, una commissione tecnico-scientifica (di cui si parla da settembre), guidata dal sottosegretario al Welfare con delega alla veterinaria Francesca Martini e dall'assessore all'ambiente Fabio De Lillo. «Ci darà un parere approfondito sulla sostenibilità dell'attività delle botticelle nella città di Roma e sulle proposte concrete che possono discendere da queste analisi», ha detto Alemanno al termine del tavolo a cui erano presenti la Martini, gli assessori Marchi e De Lillo, tre associazioni animaliste, i rappresentanti dei vetturini e dei veterinari. «La giunta e il consiglio comunale valuteranno le proposte e prenderanno una decisione chiara e definitiva, che dia una risposta alle attese e alle preoccupazioni legittime di molti romani». Quei tanti che dopo la morte di due cavalli in soli sei mesi, hanno deciso di dire basta. «Stop alle botticelle», «fermate la barbarie», «sposta-

te i cavalli nei parchi, ormai sono uno spettacolo crudele e anacronistico», c'è scritto nella valanga di mail e sms che continuano ad arrivare senza sosta al Messaggero, anche da altre parti d'Italia.

Altri quindici giorni, dunque. De Lillo ha ricordato l'idea del Comune di regolamentare il servizio delle botticelle dotando di un lettore per i microchip i cavalli. La porterà sul tavolo della commissione: «Renderà nota l'età dell'animale, la persona fisica legata al cavallo e soprattutto il numero di controlli. Un contapassi fungerà anche da scatola nera: dirà quante ore lavora il cavallo e se viene rispettato il periodo di fermo, 30 minuti dopo ogni corsa e la sosta dalle 13 alle 17 nel periodo estivo». Soluzioni che non piacciono all'Enpa. «Non viene garantita la qualità della vita dei cavalli, anche gli schiavi venivano visitati prima di metterli ai remi sui galeoni», commenta Claudio Locuratolo, che confida in Alemanno: «Lui non esclude l'abolizione delle botticelle». Anche Patrizia Prestipino, assessore provinciale al turismo, chiede al Comune di continuare a «valutare l'ipotesi abolizione». Il presidente del consiglio comunale, Marco Pomarici promette: «Troveremo una giusta sintesi».



«Una battaglia di civiltà, non mollate»

Non mollate su questa battaglia di civiltà per la nostra città. Sarà una bella giornata, quella in cui verrà cancellato lo spettacolo insopportabile di quei poveri cavalli nel traffico quotidiano. Speriamo che la morte di Birillo possa servire almeno a questo, se tutte le polemiche precedenti non sono servite a salvargli la vita.

commento ricevuto il 24-11-2008 da S.D.M.

«Basta botticelle»

Anche io mi unisco al gruppo per dire basta botticelle!

commento ricevuto il 24-11-2008 C.C.

«Stop al maltrattamento»

Anche noi diciamo: basta alle botticelle, basta al maltrattamento dei poveri cavalli di Roma!

commento ricevuto il 24-11-2008 da 8 famiglie di Modena

«Una vergogna da far cessare»

Quanti cavalli dovranno ancora essere quotidianamente sfruttati e arrivare a morire per far cessare questa vergogna? La giustificazione non può essere la tradizione, né l'attività di queste 40 persone: che si trovino un altro lavoro. Basta con la barbarie dei cavalli costretti a trainare le botticelle nel traffico impazzito del centro di Roma!

commento ricevuto il 24-11-2008 da A.L.

«Una crudele tradizione»

Poniamo fine all'arroganza di certi uomini. Così come noi, anche gli animali hanno ricevuto il dono della vita ed hanno tutto il diritto di viverlo liberi e felici. Basta alle botticelle, appartengono ad una crudele tradizione di cui Roma e i romani

non hanno più bisogno! La Città Eterna sa benissimo intrattenere i turisti con la sua impareggiabile bellezza artistica, non occorre torturare esseri indifesi. Alemano fai qualcosa, hai l'opportunità di dimostrare che scelte impopolari ma giuste possono essere fatte!

commento ricevuto il 24-11-2008 ds M.S.

«Quanti ancora ne devono morire?»

Ancora un altro cavallo ucciso dopo una vita di sofferenza e fatiche, quanti ancora ne devono morire? Basta con questa tradizione anacronistica, i cavalli sono stati sfruttati in tutti i modi per secoli, sarebbe ora di finirla! Se i signori vetturini vogliono continuare a portare a spasso i turisti facessero come in India: se li caricassero sulle loro spalle e cominciassero a correre! Non se ne può più di vedere queste povere bestie meravigliose e sensibili faticare sotto il sole d'agosto per il traffico di Roma! Come diceva Gandhi, il progresso morale è civile di una nazione lo si può giudicare dal modo in cui tratta gli animali, ma dov'è la nostra civiltà?

commento ricevuto il 24-11-2008 da S.D.N.

«Mezzi elettrici ai vetturini»

Liberiamo sicuramente quei poveri cavalli dalla fatica, ma diamo la possibilità ai vetturini di portare comunque i turisti a spasso con mezzi elettrici.

commento ricevuto il 24-11-2008 da una lettrice

«Dov'è l'Ufficio degli animali?»

Perché non si ripeta più quanto successo il 21 novembre al Colosseo. E' una vergogna che i poveri cavalli debbano passare la loro vita tirando carrozzelle in mezzo al traffico di Roma. Chi vuole intraprendere questa attività lo faccia come fanno in Thailandia o in altre parti del mondo: gli uomini si tirino da soli la carrozzella. Ma dove è il tanto efficiente Ufficio a difesa degli animali?

commento ricevuto il 24-11-2008 da K.M.

«Vanno trasferiti nei parchi»

Si potrebbero accontentare i poco più di quaranta vetturini con la soluzione lanciata dalla Prestipino trasferendo il servizio delle Botticelle nei Parchi e nelle Ville della Capitale. Mentre con la seconda dell'animalista Margherita D'Amico sostituendo i cavalli e le botticelle con auto d'epoca che potrebbero continuare a circolare nel centro, difenderemmo la tradizione e si creerebbero nuove possibilità di lavoro. Per i percorsi protetti lontani dal traffico caotico, io che sono veneziana e uso molto la bici nell'entroterra, conosco le difficoltà nel praticare veri percorsi sicuri in città ormai soffocate dal traffico e dalla fretta quotidiana.

commento ricevuto il 24-11-2008 da D.A.

«Basta torture sugli animali»

Sono una persona che ama gli animali con amore e rispetto. Per Birillo ho pianto, basta con queste torture.

sms ricevuto il 24-11-2008

«Finisca lo sfruttamento»

Alemano ti ho votato e mi aspetto che finisca al più presto lo sfruttamento di innocenti cavalli!

sms ricevuto il 24-11-2008

«Buona idea le vetture d'epoca»

Basta con le botticelle romane. Basta con lo sfruttamento dei poveri cavalli. Mi sembra buona l'idea delle vetture d'epoca per far lavorare i vetturini, ma se il problema è centralizzato sulla tradizione allora, per coerenza, bisognerebbe ripristinare gli spettacoli romani al Colosseo; i vetturini potrebbero trovare lavoro facendo i gladiatori (magari per finta). Sicuramente guadagnerebbero di più.

commento ricevuto il 24-11-2008 da R.G.